

«E' COSÌ SORPRENDENTE VINCERE DI NUOVO L'ISAF ROLEX WORLD SAILOR OF THE YEAR AWARD, DAVVERO NON ME L'ASPETTAVO QUESTO ANNO CONSIDERATO IL LIVELLO ALTISSIMO DELLA CONCORRENZA»

Anna Tannielliffe

nel match racing, conquistando numerose medaglie.

I velisti spagnoli invece erano già stata nominata due volte per gli ISAF Rolex World Sailor of the Year Awards. Nel 2002 avevano perso contro Ben Ainslie, tre volte vincitore, mentre nel 2004 il premio era stato conquistato dal brasiliano Robert Scheidt. La terza volta sono stati fortunati e ora, oltre alle due medaglie olimpiche (oro ad Atene 2004, argento a Pechino 2008), ai tre titoli mondiali (2002, 2004 e 2010) e ad altrettanti titoli europei (2002, 2007 e 2008), posso vantare del titolo di Sailors of the Year 2011.

«Siamo davvero felici per il ISAF Rolex Sailors of the Year Award» ha detto Martínez, mentre Fernández da parte sua ha dichiarato: «Vorrei ringraziare tutti per questo World Sailor of the Year Award, siamo al settimo cielo, e festeggeremo a bordo.» Al momento della cerimonia, infatti, i due velisti si trovavano a bordo di Team Telefónica impegnati nella prima tappa della Volvo Ocean Race. Questo giovane duo, Martínez 34 anni e Fernández 35, collabora da lungo tempo. Ha esordito nell'altura accanto a Bouwe Bekking su Movistar nella Volvo Ocean Race del 2005-2006. Durante la campagna del 2008-2009, nuovamente sotto la guida di Bekking, e con Martínez come co-skipper, il duo ha aiutato Telefónica Blu a piazzarsi terza nella classifica overall. A Capodanno del 2010, Martínez e Fernández hanno intrapreso la loro prima regata non-stop intorno al mondo a bordo dell'Imoca 60 MAPFRE nella Barcelona World Race dove sono arrivati secondi. Nell'agosto 2011 sono tornati al 49er partecipando alla Weymouth and Portland International Regatta finendo a pari punti con il collega candidato degli ISAF Rolex World Sailor of the Year, Nathan Outteridge che alla fine ha conquistato l'oro con un finale migliore nella Medal Race.

La prossima edizione degli ISAF Rolex World Sailor of the Year Awards si terrà a Dun Laoghaire nella Repubblica d'Irlanda nel novembre 2012.



[**SUSANNEBEYER**]

«In Italia il Mini 6.50 è donna»

➔ **Susanne Beyer è una giovane ligure di 33 anni** cresciuta dalla famiglia a pane e vela. Aveva solo sei mesi quando i genitori, Laura e Thomas, la portarono in crociera sul loro 35 piedi. Oggi di acqua sotto il bulbo della sua barca ne è passata parecchia e Susanne non solo ha partecipato ad una delle storiche regate della classe Mini 6.50, ma è riuscita a tagliare il traguardo in 22° posizione; prima tra i velisti italiani in gara e seconda in assoluto tra le donne.

Susanne potevi fare meglio a questa Mini Transat?

Certo, ma sono comunque contenta perché questa non è solo una regata ma una grande avventura dove può capitar di tutto. Personalmente ho avuto un po' di problemi tecnici ma sono ben felice di essere arrivata.

Il successo è arrivato ma la regata non è stata proprio una passeggiata.

Decisamente no, né per me né per i colleghi più preparati che avevano una barca meglio equipaggiata. La prima tappa me la sono goduta perché la navigazione e la mia barca andavano bene.

La prima parte della seconda tappa è stato divertimento puro; ero alla mia prima regata oceanica e stavo nel gruppo di testa. Successivamente però tutto si è trasformato in una lunga ed estenuante lotta.

Ci sono stati dei momenti che hai pensato "non posso farcela, mi ritiro"?

Sì, sempre (ride) però non avevo nessuna possibilità di ritirarmi. Superate le isole vicino Capo Verde non potevo più interrompere la regata, l'unica opzione era abbandonare la barca in mezzo all'oceano ma non era proprio quello che desideravo.

Un sogno culminato con Penelope, il tuo mini 6.50. Quanti altri progetti ci sono nella tua carriera da velista?

Progetti e sogni ne ho un baule pieno. Mi piacerebbe continuare con le regate oceaniche anche in equipaggio. Ci sto lavorando, vediamo cosa ne vien fuori.

Tiziana Montalbano

